

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-2302 del 16/04/2025
Oggetto	DPR 59/2013. ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (MODIFICA SOSTANZIALE) RELATIVA ALLO STABILIMENTO LOCALIZZATO NEL COMUNE DI ROTTOFRENO, LOC. CATTAGNINA, RICHIESTA DALLA DITTA LPR SRL PER L'ATTIVITÀ DI "PRODUZIONE DI PARTI MECCANICHE PER AUTOVETTURE".
Proposta	n. PDET-AMB-2025-2380 del 16/04/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno sedici APRILE 2025 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

DPR 59/2013. ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (MODIFICA SOSTANZIALE) RELATIVA ALLO STABILIMENTO LOCALIZZATO NEL COMUNE DI ROTTOFRENO, LOC. CATTAGNINA, RICHIESTA DALLA DITTA LPR SRL PER L'ATTIVITÀ DI "PRODUZIONE DI PARTI MECCANICHE PER AUTOVETTURE".

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al DPR 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

PREMESSO che:

- con Determinazione dirigenziale ARPAE n. DET-AMB 6300 del 30/11/2023 è stata adottata l'Autorizzazione Unica Ambientale (modifica sostanziale), rilasciata dal SUAP del Comune di Rottofreno con provvedimento conclusivo prot. 23404 del 07/12/2023 (acquisito al prot. ARPAE n. 208412 in pari data), per l'attività di "produzione di parti meccaniche per autovetture" svolta dalla ditta "LPR SRL" (P.I. 00270530330), con sede legale in Strada Rivasso n. 37, comune di Agazzano (PC), presso lo stabilimento ubicato in Comune di Rottofreno, Loc. Cattagnina, comprendente i seguenti titoli in materia ambientale:

- art. 3, comma 1 lett. c), D.P.R. 59/2013 - *autorizzazione alle emissioni in atmosfera* per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- art. 3, comma 1 lett. e), DPR 59/2013 - *comunicazione* di cui all'articolo 8 comma 4, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- art. 3, comma 1 lett. a), DPR 59/2013 - *autorizzazione* agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per lo scarico (S1) di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale e lo scarico (S2) in pubblica fognatura costituito da acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose di cui all'art. 108 del D.Lgs. 152/06 e da acque di prima pioggia;

VISTA l'istanza presentata al SUAP del Comune di Rottofreno in data 29/11/2024 e acquisita da ARPAE SAC di Piacenza con prot. n. 219072 del 03/12/2024 – pratica Sinadoc 40134/2024 - dal procuratore della ditta LPR SRL (CF/P.Iva 00270530330), per il rilascio della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di "produzione di parti meccaniche per autovetture" svolta presso lo stabilimento ubicato in Comune Rottofreno, Loc. Cattagnina, per i seguenti titoli abilitativi settoriali:

- art. 3, comma 1 lett. c) DPR 59/2013 - *autorizzazione* ad effettuare le emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. (modifica sostanziale);
- art. 3, comma 1 lett. e) DPR 59/2013 - *comunicazione* relativa all'impatto acustico, di cui all'art. 8, comma 4 della L. 26/10/1995 n. 447 (proseguimento senza modifica);
- art. 3, comma 1 lett. a), DPR 59/2013 - *autorizzazione* agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, (cessazione dello scarico (S1) di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale e modifica dello scarico (S2) in pubblica fognatura - costituito dall'unione di acque di prima pioggia e acque

reflue domestiche);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Emissioni in atmosfera

- D.Lgs. n. 152/2006 e smi recante “*Norme in materia ambientale*”, in particolare la Parte V - Titolo I (in materia di emissioni in atmosfera di impianti e attività);
- D.G.R. n. 2236/2009 e smi recante disposizioni in materia di “Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell’art.272, commi 1, 2 e 3 del D. Lgs n.152/2006, parte V”;
- Criteri per l’autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l’Inquinamento Atmosferico dell’Emilia Romagna (CRIAER) DGR N. 4606/1999;
- Decreto Odori - decreto direttoriale MASE 309-28/06/2023;
- Deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna del 30/01/2024, n. 152 con la quale è stato approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030);

Impatto acustico:

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 “Legge quadro sull’inquinamento acustico”, in particolare art. 8 “Disposizioni in materia di impatto acustico”, c. 4 e c. 6;
- DPR 227/2011 “Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell’art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”, CAPO III;
- L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;

Tutela delle acque dall’inquinamento :

- D.Lgs.152/06 recante “Norme in materia ambientale” – Parte Terza;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all’art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell’autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall’art.21 della L.R. n.13/2015;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all’art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell’autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato;
- Delibere di giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall’inquinamento;
- Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 286 del 14/02/2005 concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1860 del 18/12/2006 concernente le linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14/02/2005;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

RICHIAMATA la Procedura per il Sistema di Gestione per la Qualità di ARPAE, P85008/ER Rev. 5 del 18/11/2024 “Autorizzazione Unica Ambientale”;

CONSIDERATO che il procedimento per l’adozione dell’AUA si è svolto secondo il seguente iter amministrativo:

- con nota prot. n. 230827 del 19/12/2024 ARPAE SAC di Piacenza ha comunicato l’esito positivo della propria verifica di completezza, correttezza formale e l’avvio del procedimento, ai sensi dell’art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- con la medesima nota prot. n. 230827/2024 è stato chiesto al Comune di Rottofreno di verificare l’eventuale necessità di documentazione relativa alla matrice “impatto acustico”;
- con nota prot. n. 2637 del 08/01/2025 ARPAE SAC di Piacenza ha indetto la Conferenza di servizi

decisoria “semplificata” ai sensi dell’art.14-bis L. 241/90, come previsto dall’art. 4 comma 7 del D.P.R. 59/2013, comunicando agli Enti i termini per rendere le proprie determinazioni;

- con nota assunta al prot. ARPAE n. 5031 del 13/01/2025 sono state acquisite le integrazioni volontarie prodotte dalla ditta;
- con nota prot. n. 15472 del 27/01/2025 ARPAE SAC ha comunicato alla ditta la necessità di integrazioni documentali, per esigenze di approfondimento e valutazione istruttoria;
- la ditta ha trasmesso ad ARPAE SAC, con nota acquisita al prot. ARPAE n. 30018 del 17/02/2025, la documentazione integrativa;
- con nota prot. n. 33373 del 20/02/2025 è stata trasmessa, ai soggetti partecipanti alla Conferenza di Servizi, la documentazione integrativa, comunicando il differimento dei termini per rendere le proprie determinazioni;
- la conferenza, acquisiti i pareri/atti di assenso (di seguito descritti), resi dalle amministrazioni partecipanti, si è conclusa positivamente e pertanto il presente provvedimento costituisce determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi;

DATO atto che nell’ambito della Conferenza di Servizi indetta per la conclusione del procedimento di adozione dell’Autorizzazione Unica Ambientale di che trattasi, le amministrazioni coinvolte hanno rilasciato i pareri, nulla-osta, autorizzazioni di seguito elencati:

- relazione Tecnica Istruttoria del Servizio Territoriale ARPAE di Piacenza prot. n. 4191 del 10/01/2025, per la matrice “emissioni in atmosfera”, con prescrizioni;
- parere igienico sanitario favorevole, con prescrizioni, dell’AUSL di Piacenza prot. n. 19177 del 04/03/2025 (acquisito al prot. ARPAE n. 41908 del 05/03/2025);
- nota prot. n. 6608 del 18/03/2025 (acquisita al prot. ARPAE n. 52027 del 19/08/2025) con cui il Comune di Rottofreno:
 - ha espresso parere favorevole per le matrici “emissioni in atmosfera” e “impatto acustico”, in quanto *“dal punto di vista urbanistico ambientale l’attività in oggetto risulta compatibile sia con le destinazioni previste dagli strumenti urbanistici comunali che con le disposizioni contenute nella zonizzazione acustica comunale vigente”*;
 - ha rilasciato l’Autorizzazione n. 01/2025 allo scarico S2 in pubblica fognatura di acque di prima pioggia, provenienti dallo stabilimento sito in Rottofreno, Loc. Cattagnina, con prescrizioni;
- parere favorevole di Iren Acqua Piacenza Srl prot. n. RT003096-2025-P del 19/03/2025, (acquisita al prot. ARPAE n. 53164 del 20/03/2025), per lo scarico S2 di acque di prima pioggia in pubblica fognatura, con prescrizioni;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente, prot. 23/06/2021-613264 in base alle quali ARPAE svolge *“i controlli antimafia per le pratiche di AUA relative agli impianti che trattano rifiuti”*, mentre *“in tutti gli altri casi in generale si ritiene che la verifica, dove necessaria, sia di competenza del SUAP”*;

RITENUTO, sulla base dell’istruttoria tecnico-amministrativa condotta e delle risultanze dei pareri acquisiti nell’ambito della Conferenza di Servizi, che possano essere rilasciati i titoli ambientali richiesti, nel rispetto di specifiche prescrizioni;

CONSIDERATO che l’Impresa ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all’adozione dell’AUA (modifica sostanziale) a favore dell’Impresa “LPR SRL” (P.I. 00270530330), con sede legale in Strada Rivasso n. 37, comune di Agazzano (PC), per l’attività di “produzione di parti meccaniche per autovetture” svolta presso lo stabilimento ubicato in Comune di Rottofreno, Loc. Cattagnina, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTE le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 130/2021, 94/2023, 39/2021 e 49/2024 di conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Piacenza alla Dott.ssa Anna Callegari;

ATTESO che il Responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.ssa Angela Iaria titolare dell’incarico di funzione dell’Unità Organizzativa “AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia” - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Piacenza;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI ASSUMERE, per quanto indicato in premessa, la determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria come sopra indetta e svolta ai sensi dell'art. 14 c. 2 L.n. 241/1990, con gli effetti di cui all'art. 14 quater L.n. 241/1990;

2. DI ADOTTARE ai sensi del DPR 59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) - modifica sostanziale- a favore della ditta "LPR SRL" (P.I. 00270530330), con sede legale in Strada Rivasso n. 37, comune di Agazzano (PC), per lo stabilimento ubicato in Comune di Rottofreno, Loc. Cattagnina, relativamente all'attività di "produzione di parti meccaniche per autovetture", che comprende i titoli abilitativi settoriali, di seguito riportati sinteticamente:

MATRICE/SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. 59/2003	Ente Competente
Aria	<i>lett. c)</i> Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006	ARPAE
Rumore	<i>lett. e)</i> Comunicazione di cui all'articolo 8, c. 4, della Legge 447/95	Comune
Acqua	<i>lett. a)</i> Autorizzazione, allo scarico S2 costituito dall'unione di acque di prima pioggia e acque reflue domestiche in pubblica fognatura, di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)	ARPAE

e che modifica e sostituisce la precedente Autorizzazione di cui alla Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB 6300 del 30/11/2023;

3. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per quanto attiene ai titoli abilitativi di cui al punto 2 sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- *Allegato 1 - Emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del Dlgs n.152/2006 e smi;*
- *Allegato 2 - Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico di acque di prima pioggia in pubblica fognatura;*

4. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3 comma 6 DPR 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art.5 del d.P.R. 59/2013;

5. DI DARE ATTO che:

- il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;
- in applicazione delle indicazioni operative di cui alla nota della Regione Emilia-Romagna prot. n. 2021/0613264, è competenza del SUAP la verifica della documentazione antimafia, di cui agli ar. 67 e 87 del D.lgs. n. 159/2011, prima del rilascio del provvedimento conclusivo ex art. 2 del DPR 59/2013;
- per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
- sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai

titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

6. DI DARE ATTO altresì che:

- i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi decorrono dalla data di comunicazione della presente;
- Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Rottofreno per il rilascio del titolo abilitativo al richiedente, ai sensi di quanto previsto dal DPR 59/2013. Tale titolo dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, anche ai fini delle attività di controllo;

7. DI RENDERE NOTO che:

- ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 - 2027 di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 - 2027 di ARPAE;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Dott.ssa Anna Callegari
Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005 s.m.i.

Emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del Dlgs n.152/2006 e smi

DATI GENERALI ISTANZA
Rif. prat. Sinadoc 40134-24 (Attività istruttoria n. 14 del 21/03/2025)
"LPR SRL" (P.I. 00270530330), Stabilimento in Comune di Rottofreno, Loc. Cattagnina
DESCRIZIONE
La ditta comunica che, nell'ottica di migliorare l'ambiente lavorativo, è prevista una riorganizzazione interna degli impianti, con conseguente ottimizzazione della produzione e attenuazione degli impatti ambientali; sono previste sostituzioni/implementazioni impiantistiche, in particolar modo riguardanti la fase di "pressatura", con investimenti finalizzati all'acquisizione di impianti di ultima generazione maggiormente performanti da un punto di vista produttivo e in termini di impatti ambientali. Nello specifico le modifiche inerenti il ciclo produttivo aziendale riguardano: - dismissione dell'attività di zincatura, con conseguente cessazione dell'utilizzo delle materie prime correlate all'attività ed eliminazione delle emissioni in atmosfera E1 ed E3; - installazione di n. 6 nuovi impianti (presse a caldo) per l'attività di produzione di pastiglie per freni. Tali impianti sostituiranno gli impianti attualmente correlati all'emissione E11. L'impianto aspirante, così come il filtro abbattitore rimarranno invariati. Ogni impianto sarà servito da specifici bracci aspiranti dotati di serrande al fine di massimizzare l'efficacia di aspirazione delle polveri che possono generarsi durante la fase di pressatura. Tale nuova linea produttiva di presse sarà inoltre servita da specifico impianto di aspirazione che genererà la nuova emissione E53 che riguarderà la sola captazione del calore derivante dal funzionamento degli impianti. La modalità di aspirazione sarà analoga a quella prevista per l'emissione E11, ogni impianto sarà servito da bracci aspiranti con serrande al fine di ottimizzare la captazione del calore. - installazione di n. 4 nuovi impianti (presse a caldo) inerenti l'attività di produzione di pastiglie per freni. Tali impianti, di ultima generazione sostituiranno gli impianti attualmente generanti le emissioni E16 ed E43. Gli impianti aspiranti, così come il filtro abbattitore rimarranno invariati. Gli impianti aspiranti (emissione E16 per captazione ed abbattimento "polveri" ed emissione E43 per aspirazione "calore") saranno serviti da specifici bracci aspiranti dotati di serrande al fine di massimizzare l'efficacia di aspirazione. - installazione di n. 1 nuovo impianto (pressa a caldo) per l'attività di produzione di pastiglie per freni. Tale impianto per necessità di tipo logistico/funzionale verrà "affiancato" all'"area mescolatore impianto silos". L'aspirazione delle polveri generate dalla fase di pressatura verranno captate tramite l'aggiunta di specifico braccio aspirante collegato all'impianto di aspirazione generante l'emissione E10 senza comportare la necessità di potenziamento dell'impianto esistente. Sarà altresì prevista l'aspirazione del calore generato dal funzionamento della pressa che genererà la nuova emissione E54. La ditta specifica che i medi impianti di combustione presenti ottemperano quanto disposto dall'art. 294 del D.Lgs. 152/06 e rispettano i limiti pertinenti. Non sono previsti aumenti produttivi e di consumo delle materie prime dichiarate nella precedente istanza. Verrà cessato l'utilizzo delle materie prime correlate all'attività di zincatura. La ditta comunica che, relativamente all'unico prodotto rimasto in uso rientrante nella disposizione di cui al comma 7-bis dell'art. 271 del D.Lgs. 152/06, i test effettuati per l'individuazione di prodotti alternativi non hanno, al momento, avuto esito positivo.

PRESCRIZIONI E CONDIZIONI PER IL RILASCIO DEL TITOLO

Si stabiliscono i seguenti limiti e prescrizioni per le emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per lo stabilimento nel suo complesso:

EMISSIONE N. E6 LAVATRICE TRITON

Portata massima	950	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	8	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	10	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O)	5	mg/Nm ³

EMISSIONE N. E7 LAVATRICE TRITON – BRUCIATORE P= 46 KW

Portata massima	250	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	8	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	10	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
polveri	5	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35	mg/Nm ³

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONE N. E8 LAVATRICE TRITON – P= 35 KW

Portata massima	180	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	8	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	10	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
polveri	5	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35	mg/Nm ³

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONE N. E10 AREA MESCOLATORE IMPIANTO SILOS

Portata massima	8000	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	8	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	10,5	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
polveri	10	mg/Nm ³
Sistema abbattimento:	Filtro a tessuto	

EMISSIONE N. E11 AREA PRESSE

Portata massima	40000	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	16	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	10,5	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
polveri	10	mg/Nm ³
Sistema abbattimento:	Filtro a tessuto	

EMISSIONE N. E16 AREA PRESSE

Portata massima	40000	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	16	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	10,5	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
polveri	5	mg/Nm ³
Sistema abbattimento:	Filtro a tessuto	

EMISSIONE N. E19 SABBIAIRICI

Portata massima	8000	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	16	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	9,5	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
polveri	10	mg/Nm ³

Sistema abbattimento: Filtro a tessuto

EMISSIONE N. E23 GRANIGLIATURA

Portata massima	7000	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	16	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	10,5	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti: polveri	10	mg/Nm ³

Sistema abbattimento: Filtro a tessuto

EMISSIONE N. E24 VERNICIATURA DISCHI

Portata massima	14000	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	16	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	10,5	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti: polveri	3	mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come COT)	50	mg/Nm ³

Sistema abbattimento: Filtro a tessuto

EMISSIONE N. E25 ASCIUGATURA DISCHI

Portata massima	200	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	16	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	10,5	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti: Composti organici volatili (espressi come COT)	50	mg/Nm ³

EMISSIONE N. E26 RAFFREDDAMENTO DISCHI

Durata massima giornaliera	16	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	10,5	m

EMISSIONE N. E28 PRESSATURA

Portata massima	9000	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	16	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	10,5	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti: polveri	10	mg/Nm ³

Sistema abbattimento: Filtro a tessuto

EMISSIONE N. E29 BRUCIATORE A METANO COTTURA PASTIGLIE – P=14 KW

Portata massima	200	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	16	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	10,5	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti: polveri	5	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35	mg/Nm ³

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONE N. E32 APPLICAZIONE COLLA ED ASCIUGATURA PASTIGLIE E GANASCE

Portata massima	15000	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	16	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	10,5	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti: Composti organici volatili (espressi come COT)	50	mg/Nm ³

EMISSIONE N. E36 FORNO COTTURA PASTIGLIE

Portata massima	2500	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	16	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	10,5	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti: Composti organici volatili (espressi come COT)	50 mg/Nm ³
--	-----------------------

EMISSIONE N. E37 ASPIRAZIONE POLVERI PRESSATURA

Portata massima	20000 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	16 h/g
Durata massima annua	220 gg/anno
Altezza minima	11 m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti: polveri	5 mg/Nm ³
Sistema abbattimento:	Filtro a tessuto

EMISSIONE N. E38 ASPIRAZIONE CALORE PRESSATURA

Durata massima giornaliera	16 h/g
Durata massima annua	220 gg/anno
Altezza minima	10,5 m

EMISSIONE N. E40 ASPIRAZIONE CALORE PRESSATURA NUOVA

Durata massima giornaliera	16 h/g
Durata massima annua	220 gg/anno
Altezza minima	10,5 m

EMISSIONE N. E41 FORNO COTTURA PASTIGLIE NUOVO

Portata massima	2500 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	16 h/g
Durata massima annua	220 gg/anno
Altezza minima	10,5 m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti: Composti organici volatili (espressi come COT)	50 mg/Nm ³

EMISSIONE N. E42 BRUCIATORE A METANO COTTURA PASTIGLIE – P= 14 kW

Portata massima	200 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	16 h/g
Durata massima annua	220 gg/anno
Altezza minima	10,5 m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti: polveri	5 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35 mg/Nm ³

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONE N. E43 ASPIRAZIONE CALORE PRESSATURA

Durata massima giornaliera	16 h/g
Durata massima annua	220 gg/anno
Altezza minima	10,5 m

EMISSIONE N. E44 BRUCIATORE A METANO VERNICIATURA DISCHI – P= 175 kW

Portata massima	1500 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	16 h/g
Durata massima annua	220 gg/anno
Altezza minima	10,5 m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti: polveri	5 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35 mg/Nm ³

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONE N. E45 PRESSATURA

Portata massima	9000 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	16 h/g
Durata massima annua	220 gg/anno
Altezza minima	10,5 m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti: polveri	10 mg/Nm ³
Sistema abbattimento:	Filtro a tessuto

EMISSIONE N. E46 VERNICIATURA A POLVERE

Portata massima	9350 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	16 h/g

Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	10,5	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Polveri	5	mg/Nm ³
Sistema di abbattimento:	Filtro a tessuto	

EMISSIONE N. E47 VERNICIATURA A POLVERE

Portata massima	9350	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	16	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	10,5	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Polveri	5	mg/Nm ³
Sistema di abbattimento:	Filtro a tessuto	

EMISSIONE N. E48 POLIMERIZZAZIONE VERNICIATURA A POLVERE

Portata massima	1200	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	16	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	10,5	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Composti organici volatili (espressi come COT)	50	mg/Nm ³

EMISSIONE N. E49 POLIMERIZZAZIONE VERNICIATURA A POLVERE

Portata massima	1200	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	16	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	10,5	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Composti organici volatili (espressi come COT)	50	mg/Nm ³

EMISSIONE N. E50 AREA RETTIFICHE

Portata massima	18700	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	8	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	10,5	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Polveri	10	mg/Nm ³
Sistema di abbattimento:	Filtro a tessuto	

EMISSIONE N. E51 SGRASSATURA

Portata massima	600	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	8	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	10,5	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Acido fosforico, fosfati e suoi composti inorganici (espressi come H ₃ PO ₄)	5	mg/Nm ³
Sistema di abbattimento:		

EMISSIONE N. E52 VERNICIATURA DISCHI

Portata massima	1700	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	8	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	10,5	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Polveri	3	mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come COT)	50	mg/Nm ³
Sistema di abbattimento:	Filtro a tessuto	

EMISSIONE N. E53 ASPIRAZIONE CALORE PRESSATURA

Durata massima giornaliera	16	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	10,5	m

EMISSIONE N. E54 ASPIRAZIONE CALORE PRESSATURA

Durata massima giornaliera	16	h/g
----------------------------	----	-----

Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	10,5	m

EMISSIONE N. E1A GENERATORE D'ACQUA CALDA ALIMENTATO A METANO - IMPIANTO TERMICO CIVILE – P=1412 KW

Portata massima	2000	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	16	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	10,5	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

polveri	5	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	100	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35	mg/Nm ³
Monossido di carbonio	100	mg/Nm ³

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONE N. E2A GENERATORE D'ACQUA CALDA ALIMENTATO A METANO - IMPIANTO TERMICO CIVILE – P=1412 KW

Portata massima	2000	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	16	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	10,5	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

polveri	5	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	100	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35	mg/Nm ³
Monossido di carbonio	100	mg/Nm ³

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONE N. E3A CALDAIA UFFICI ALIMENTATA A METANO - IMPIANTO TERMICO CIVILE – P=205 KW

Portata massima	2000	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	16	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	10,5	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

polveri	5	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	150	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35	mg/Nm ³
Monossido di carbonio	100	mg/Nm ³

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONE N. E4A CALDAIA UFFICI ALIMENTATA A METANO - IMPIANTO TERMICO CIVILE – P=27 KW

Portata massima	500	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	16	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	10,5	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

polveri	5	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	150	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35	mg/Nm ³
Monossido di carbonio	100	mg/Nm ³

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONE N. E5A CALDAIA REPARTO PRODUTTIVO ALIMENTATA A METANO - IMPIANTO TERMICO CIVILE – P=1130 KW

Portata massima	2000	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	16	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	10,5	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

polveri	5	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	100	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35	mg/Nm ³

Monossido di carbonio	100 mg/Nm ³
Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%	
EMISSIONE N. E6A CALDAIA REPARTO PRODUTTIVO ALIMENTATA A METANO - IMPIANTO TERMICO CIVILE – P=1130 KW	
Portata massima	2000 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	16 h/g
Durata massima annua	220 gg/anno
Altezza minima	10,5 m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:	
polveri	5 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	100 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	100 mg/Nm ³
Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%	
EMISSIONE N. E7A CALDAIA REPARTO PRODUTTIVO ALIMENTATA A METANO - IMPIANTO TERMICO CIVILE – P=205 KW	
Portata massima	2000 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	16 h/g
Durata massima annua	220 gg/anno
Altezza minima	10,5 m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:	
polveri	5 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	150 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	100 mg/Nm ³
Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%	
EMISSIONE N. E1B – IMPIANTO PILOTA PER PROVE (BANCO DINAMOMETRICO) – EMISSIONE GIA' DICHIARATA DA GESTORE IN DEROGA EX COMMA 1 DELL'ART. 272 DEL D.LGS. 152/06	
EMISSIONI N. E2B, E3B, E4B, E5B, E6B – CAPPE DI ASPIRAZIONE PER ATTIVITÀ DI LABORATORIO – EMISSIONI GIA' DICHIARATE DA GESTORE IN DEROGA EX COMMA 1 DELL'ART. 272 DEL D.LGS. 152/06	

- 1) deve essere adottato ogni accorgimento al fine di contenere le emissioni diffuse. In particolare:
 - devono essere raccordate al mescolatore sia le tubazioni in entrata che quelle in uscita;
 - relativamente all'attività del nuovo impianto di "preparazione e verniciatura dischi" durante la fase di verniciatura (emissione E51) deve essere garantita, in direzione del fronte aspirante, una velocità di aspirazione non inferiore a 0,4 m/s;
 - l'aspirazione degli inquinanti deve essere garantita anche durante l'asciugatura dei pezzi, lo sgrassaggio e l'eventuale pulizia delle attrezzature utilizzata;
- 2) i camini di emissione autorizzati devono essere identificati in modo univoco (con scritta indelebile o apposita cartellonistica), e, con l'eccezione di E26, E38, E40, E43, E53, E54 E1B, E2B, E3B, E4B, E5B, E6B, devono essere dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato dal metodo **UNI EN 15259** e per quanto riguarda l'accessibilità devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- 3) per i punti di prelievo collocati in quota non sono considerate idonee le scale portatili. I suddetti punti di prelievo devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli preferibilmente dotate di corda di sicurezza verticali. Per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le strutture indicate nella tabella seguente:

Strutture per l'accesso al punto di prelievo	
Quota > 5 m e <= 15 m	Sistema manuale semplice di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco oppure sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante
Quota >15 m	Sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante

- 4) tutti i dispositivi di sollevamento devono essere dotati di idoneo sistema di rotazione del braccio di sollevamento, al fine di permettere di scaricare in sicurezza il materiale sollevato in quota, all'interno della postazione di lavoro protetta;
- 5) a lato della postazione di lavoro, deve sempre essere garantito uno spazio libero di sufficiente larghezza per permettere il sollevamento e il transito verticale delle attrezzature fino al punto di prelievo collocato in quota;
- 6) la postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di:
 - parapetto normale con arresto al piede, su tutti i lati;
 - piano di calpestio orizzontale e antisdrucciolo;
 - protezione, se possibile, contro gli agenti atmosferici;
- 7) le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento;
- 8) i valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa ed al tenore di O₂ ove previsto;
- 9) i valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto;
- 10) i monitoraggi da effettuarsi a cura del gestore dello stabilimento alle emissioni E6, E10, E11, E16, E19, E23, E28, E32, E36, E37, E38, E41, E45, E46, E47, E48, E49, E50, E51, E52, E1A, E2A, E5A ed E6A devono avere una frequenza almeno annuale ed essere espletati secondo le modalità indicate;
- 11) fermo restando il rispetto dei limiti di emissione stabiliti per E24 e E25 il gestore può non effettuare monitoraggi periodici;
- 12) fermo restando il rispetto dei limiti di emissione stabiliti per E7, E8, E29, E42, E3A, E4A, ed E7A il gestore può non effettuare monitoraggi finalizzati alla determinazione di tali inquinanti essendo usato, come combustibile, gas naturale di rete (cd. Metano);
- 13) fermo restando il rispetto dei limiti di emissione di polveri e di ossidi di zolfo stabiliti per E1A, E2A, E5A ed E6A il gestore può non effettuare monitoraggi a tali parametri essendo usato, come combustibile, gas naturale di rete (cd. Metano), pertanto i monitoraggi potranno essere limitati alla determinazione degli inquinanti NO_x e CO;
- 14) le informazioni relative ai monitoraggi effettuati dal gestore sulle emissioni in atmosfera (data, orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi) devono essere annotati su apposito registro dei controlli discontinui con pagine numerate e bollate dal ST di ARPAE di Piacenza, firmate dal gestore e mantenuti, unitamente ai certificati analitici, a disposizione dell'Autorità di Controllo per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni;
- 15) per la verifica del rispetto dei limiti di emissione sopra indicati, devono essere utilizzati i seguenti metodi di prelievo ed analisi:
 - **portata volumetrica, temperatura e pressione** di emissione: UNI EN ISO 16911-1:2013 (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR17078:2017) o UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico);
 - **umidità** - vapore acqueo (H₂O): UNI EN 14790:2017
 - **polveri**: UNI EN 13284-1:2017;
 - **ossidi di azoto**: UNI EN 14792:2017, ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1), ISO 10849 (metodo di misura automatico) o Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR);
 - **monossido di carbonio**: UNI EN 15058:2017 o ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.);
 - **ossidi di zolfo**: UNI EN 14791:2017, UNI CEN/TS 17021:2017 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR) o ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)
 - **metalli**: UNI EN 14385:2004, ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723 o US EPA Method 29;
 - **acido cloridrico**: UNI EN 1911:2010 o ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2);
 - **composti organici volatili (espressi come COT)**: UNI EN 12619:2013;
 - **sostanze alcaline**: Campionamento UNI EN 13284-1: 2017 + analisi NIOSH 7401;

- **Acido fosforico, fosfati e suoi composti inorganici (espressi come H₃PO₄):** Campionamento UNI EN 13284-1: 2017 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25.8.2000 all. 2 per acido fosforico);
- 16) per i parametri/inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:
- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi sopra riportati;
 - altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dei parametri/inquinanti riportati;
- 17) ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (SAC di Arpa di Piacenza), sentita l'Autorità Competente per il controllo (ST di Arpa di Piacenza) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo;
- 18) la valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera, nel caso di emissioni a flusso costante e omogeneo, deve essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora, possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di emissioni a flusso non costante e/o non omogeneo saranno eseguiti più campionamenti, la cui durata complessiva sarà comunque di almeno un'ora e la cui media ponderata sarà confrontata con il valore limite di emissione. Qualora vengano eseguiti più campionamenti consecutivi, ognuno della durata complessiva di un'ora, possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose, la valutazione di conformità deve essere fatta su ciascuno di essi;
- 19) i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza di misura al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente dal laboratorio che esegue il campionamento e la misura: essa non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche, Manuale Unichim n. 158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni". Tali documenti indicano:
- per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato;
 - per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato;
- 20) relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (corrispondente al "Risultato Misurazione" previa detrazione di "Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato;
- 21) le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi svolti dal gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006. In particolare devono essere dal gestore specificatamente comunicate al SAC ed al ST di Arpa di Piacenza entro 24 ore dall'accertamento ed il gestore deve, comunque, procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile;
- 22) i sistemi di abbattimento devono essere mantenuti in perfette condizioni; ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere registrata e documentabile su supporto cartaceo o informatico riportante le informazioni previste in Appendice 2 dell'Allegato VI della Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, e conservate a disposizione dell'Autorità di Controllo (ST di Arpa di Piacenza), per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni;
- 23) in conformità all'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile qualunque anomalia di funzionamento, guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione fissati, deve comportare almeno una delle seguenti azioni:
- l'attivazione di un eventuale sistema di abbattimento di riserva, qualora l'anomalia di funzionamento, il guasto o l'interruzione di esercizio sia relativa a un sistema di abbattimento;
 - la riduzione delle attività svolte dall'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso (fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) in modo comunque da consentire il rispetto dei valori limite di emissione, da accertarsi attraverso il controllo analitico da effettuare nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli organi di controllo. Gli autocontrolli devono continuare con periodicità almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto o fino alla riattivazione dei sistemi di depurazione;
 - la sospensione dell'esercizio dell'impianto nel più breve tempo possibile, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata; in tal caso il Gestore dovrà comunque fermare l'impianto entro le 12 ore successive al malfunzionamento.
- 24) il Gestore deve comunque sospendere nel più breve tempo possibile l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche

per la riproduzione o mutagene o di varie sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla Parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana o un peggioramento della qualità dell'aria a livello locale;

- 25) le anomalie di funzionamento, i guasti o l'interruzione di esercizio degli impianti (anche di depurazione e/o registrazione di funzionamento) che possono determinare il mancato rispetto dei valori limite di emissione fissati, devono essere comunicate preferibilmente via posta elettronica certificata, all'Autorità Competente (SAC di Arpae di Piacenza) e all'Autorità Competente per il Controllo (ST di Arpae di Piacenza), entro le tempistiche previste dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, indicando il tipo di azione intrapresa, l'attività collegata nonché il periodo presunto di ripristino del normale funzionamento;
- 26) qualora uno o più punti di emissione autorizzati fossero interessati da un periodo di inattività prolungato, che preclude il rispetto della periodicità del controllo e monitoraggio di competenza del gestore, oppure in caso di interruzione temporanea, parziale o totale dell'attività, con conseguente disattivazione di una o più emissioni autorizzate, il gestore di stabilimento dovrà comunicare, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (SAC di Arpae di Piacenza) e all'Autorità Competente per il Controllo (ST di Arpae di Piacenza) l'interruzione di funzionamento degli impianti produttivi a giustificazione della mancata effettuazione delle analisi prescritte; la data di fermata deve inoltre essere annotata nel Registro degli autocontrolli. Relativamente alle emissioni disattivate, dalla data della comunicazione si interrompe l'obbligo per la stessa ditta di rispettare i limiti, la periodicità dei monitoraggi e le prescrizioni sopra richiamate. Nel caso in cui il gestore di stabilimento intenda riattivare le emissioni, dovrà:
- dare preventiva comunicazione, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (SAC di Arpae di Piacenza) e all'Autorità Competente per il Controllo (ST di Arpae di Piacenza) della data di rimessa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni attivate;
 - rispettare, dalla stessa data di rimessa in esercizio, i limiti e le prescrizioni relativamente alle emissioni riattivate;
 - nel caso in cui per una o più delle emissioni che vengono riattivate siano previsti monitoraggi periodici e, dall'ultimo monitoraggio eseguito, sia trascorso un intervallo di tempo maggiore della periodicità prevista in autorizzazione, effettuare il primo monitoraggio entro trenta giorni dalla data di riattivazione.
- 27) il gestore non deve superare un consumo medio giornaliero di prodotti vernicianti pari a 20 kg/g ed un input annuo massimo di COV di 187 kg/anno, comprensivo della quota di COV correlata all'impiego dello sgrassante. Il consumo medio giornaliero e l'input annuo massimo di COV vanno calcolati sulla base dei giorni di effettivo utilizzo di tali prodotti, desumibili dal registro di cui al punto seguente;
- 28) i giorni di utilizzo ed i consumi mensili di prodotti vernicianti e sgrassanti, validati dalle relative fatture di acquisto, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro, con pagine numerate e bollate a cura del ST di Arpae di Piacenza, firmate dal gestore dello stabilimento e tenuto a disposizione dei competenti organi di controllo;
- 29) **entro il 28 febbraio di ogni anno** deve essere predisposta una relazione riferita all'anno precedente sui giorni di funzionamento degli impianti di verniciatura, sui consumi prodotti vernicianti, sgrassanti ed evidenziante l'input annuo di COV dell'intero stabilimento ed una stima dei COV complessivamente emessi; **tale relazione deve essere tenuta a disposizione dei competenti organi di controllo;**
- 30) in ottemperanza all'art. 269 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, il gestore deve comunicare a mezzo posta certificata (PEC) o attraverso portali dedicati, all'Autorità Competente (Arpa SAC di Piacenza), all'Autorità Competente per il Controllo (ST di Arpae di Piacenza) e al Comune nel cui territorio è insediato lo stabilimento, quanto segue:
- la data di messa in esercizio degli impianti nuovi o modificati con almeno 15 giorni di anticipo;
 - entro i 30 giorni successivi alla data di messa a regime, i dati relativi alle analisi di messa a regime degli impianti generanti le emissioni E10, E11 e E16 finalizzati alla verifica del rispetto dei limiti fissati ed effettuati in **tre** giorni diversi, possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose, in un periodo massimo di dieci giorni dalla data di messa a regime degli stessi;
- 31) tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime (periodo ammesso per prove, collaudi, tarature, messe a punto produttive) degli impianti nuovi o modificati non possono di norma intercorrere più di 60 giorni;
- 32) qualora non sia possibile il rispetto delle date di messa in esercizio già comunicate o il rispetto dell'intervallo temporale massimo stabilito tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime degli impianti indicati in autorizzazione, il gestore è tenuto a informare con congruo anticipo l'Autorità Competente (SAC di Arpae di Piacenza) e l'Autorità competente al Controllo (ST di Arpae di Piacenza),

specificando dettagliatamente i motivi che non consentono il rispetto dei termini citati ed indicando le nuove date. Decorsi 15 giorni dalla data di ricevimento di detta comunicazione, senza che siano intervenute richieste di chiarimenti e/o obiezioni da parte dell'Autorità Competente, i termini di messa in esercizio e/o di messa a regime degli impianti devono intendersi automaticamente prorogati alle date indicate nella comunicazione del gestore;

- 33) qualora in fase di analisi di messa a regime si rilevi che, pur nel rispetto del valore di portata massimo imposto in autorizzazione, il valore assoluto della differenza tra la portata autorizzata e quella misurata sia superiore al 35% del valore autorizzato, il Gestore deve inviare i risultati dei rilievi corredati di una relazione che descriva le misure che intende adottare ai fini dell'allineamento ai valori di Portata autorizzati ed eseguire nuovi rilievi nelle condizioni di esercizio più gravose. In alternativa, deve inviare una relazione a dimostrazione che gli impianti di aspirazione siano comunque correttamente dimensionati per l'attività per cui sono stati installati in termini di efficienza di captazione ed estrazione dei flussi d'aria inquinata sviluppati dal processo. Resta fermo l'obbligo da parte del gestore di attivare le procedure per la modifica dell'autorizzazione in vigore, qualora necessario;

E' fatto salvo:

- che il gestore deve mantenere aggiornate le Schede di Sicurezza delle sostanze e miscele utilizzate che devono rispettare quanto stabilito dai vigenti Regolamenti REACH e CLP e dal Regolamento 830/2015 e 878/2020;
- che l'aria estratta dovrà essere reintegrata con pari portata d'aria naturale, rispettando i parametri microclimatici standard per l'ambiente di lavoro. L'aria dovrà essere ripresa lontano da fonti inquinanti in modo da garantire effettivamente l'immissione di aria pulita ed in modo tale da non compromettere l'efficienza di captazione degli impianti di aspirazione ed evitare altresì correnti per i lavoratori;
- che dovranno essere adottati sistemi e dispositivi di protezione generale a tutela dei lavoratori esposti ad eventuali emissioni diffuse e idonei DPI di protezione dell'udito;
- quanto disposto dal comma 7-bis dell'art. 271 del D.Lgs. 152/06.

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

Planimetria di riferimento allegata all'istanza acquisita al prot. Arpae n. 219072 del 03/12/2024

Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico di acque di prima pioggia in pubblica fognatura

DATI GENERALI ISTANZA
Rif. prat. Sinadoc 40134-24 (Attività istruttoria n. 15 del 28/03/2025)
"LPR SRL" (P.I. 00270530330), Stabilimento in Comune di Rottofreno, Loc. Cattagnina
DESCRIZIONE
La Ditta, per ragioni di carattere tecnico e produttivo, ha deciso di interrompere l'attività di zincatura. Per quanto attiene alla matrice scarichi, la fine dell'attività di zincatura comporterà: - la cessazione dello scarico S1 in quanto sarà definitivamente disattivata la caldaia dalla quale tale scarico (condensa) aveva origine; - la modifica dello scarico S2 che sarà costituito da acque di prima pioggia, in quanto, a seguito della chiusura dell'attività di zincatura, non si genererà più la parte dello scarico costituito dalle acque reflue industriali contenente sostanze pericolose di cui all'art. 108 del Dlgs 156/06. Per tale scarico resterà invariato sia l'impianto di trattamento (prima pioggia) che il punto di scarico in pubblica fognatura. In tale punto confluiranno anche le acque reflue domestiche dello stabilimento. Pertanto, dall'insediamento avrà origine uno scarico S2, recapitante in pubblica fognatura, costituito dall'unione di acque reflue domestiche (generate da alcuni servizi igienici dello stabilimento) con acque di prima pioggia derivanti dal dilavamento dei piazzali maggiormente esposti al traffico veicolare e alla movimentazione dei materiali di lavorazione, trattate mediante un impianto di prima pioggia (dimensionato per superfici fino a 5.000 mq). Il pozzetto di prelievo fiscale è ubicato immediatamente a valle dell'impianto di prima pioggia come individuato nella "Planimetria Generale Schema Fognatura" trasmessa con le integrazioni del 17/02/2025 prot. n. 30018. Le acque meteoriche raccolte dai pluviali e le acque meteoriche di dilavamento, diverse da quelle di cui sopra, recapitano in pozzi perdenti. Complessivamente sono presenti n° 27 pozzi perdenti e uno scarico di troppo pieno di tali pozzi. Tali scarichi non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi della DGR n° 286/2005.
PRESCRIZIONI E CONDIZIONI PER IL RILASCIO DEL TITOLO
Per lo scarico S2, costituito dall'unione di acque reflue domestiche con acque di prima pioggia, recapitante in pubblica fognatura, si impartiscono le seguenti prescrizioni: a) lo scarico di acque reflue di prima pioggia S2 recapitante in pubblica fognatura, deve rispettare nel pozzetto di campionamento fiscale (come indicato nella parte descrittiva), i limiti di cui alla Tabella 3, Allegato 5 della parte Terza del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., colonna "Scarico in pubblica fognatura", per i seguenti parametri: Solidi Sospesi Totali, COD ed Idrocarburi totali; b) il pozzetto di prelievo fiscale deve essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo; tale pozzetto deve essere reso sempre accessibile all'Autorità di controllo compreso il personale in capo al Gestore del Servizio Idrico Integrato ai sensi dell'art. 26 del Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione; c) i limiti di accettabilità di cui alla precedente lettera a) non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione di acque prelevate esclusivamente allo scopo; d) l'impianto di trattamento (separatore solidi e oli minerali) deve essere sempre mantenuto in funzione; e) deve essere effettuata una costante e periodica manutenzione e pulizia delle reti fognarie e dei sistemi di trattamento dei reflui. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità competente; f) nel caso si verifichino imprevisti che modifichino il regime e/o la qualità dello scarico, malfunzionamenti, disservizi e/o cessazione del funzionamento del sistema di trattamento o avaria alle condotte fognarie, la Ditta in oggetto dovrà immediatamente darne comunicazione (tramite PEC) al Comune di Rottofreno, al

Gestore del Servizio Idrico Integrato e all'ARPAE (SAC e ST), indicando le cause dell'imprevisto, le modalità adottate per evitare uno scarico superiore ai limiti di accettabilità di cui alla precedente lettera a) ed i tempi necessari per il ripristino della normalità; una volta ripresa la piena efficienza se ne dovrà dare comunicazione ai medesimi soggetti;

g) dovrà essere preventivamente comunicata al Comune di Rottofreno, al Gestore del Servizio Idrico Integrato e all'ARPAE (SAC e ST), ogni eventuale modifica della modalità di scarico o variazione del sistema di trattamento rispetto a quanto agli atti.

È fatto salvo che:

- i fanghi e qualsiasi altro rifiuto, provenienti dalla manutenzione/pulizia dei sistemi di depurazione o delle condotte fognarie dello stabilimento, dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente e la relativa documentazione dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte degli organi competenti;
- è vietata l'immissione di qualsiasi rifiuto comunque qualificato nella rete fognaria pubblica; - dovrà essere rispettato quanto disposto dal Regolamento di Gestione del Servizio di fognatura e depurazione. Si richiama, in particolare, il rispetto degli artt. 21 e 25.

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

"Planimetria Generale Schema Fognatura" trasmessa con le integrazioni pervenute il 17/02/2025 prot. n. 30018

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.